

	PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda	sigla C.d.P.	numero 11	data 27/07/2017
	Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventisette** del mese di **luglio**, alle ore **18:00** in Trezzo sull'Adda, si è legalmente riunita al Comunità del Parco nelle persone dei rappresentanti dei sotto indicati enti:

Ente	Qualifica	Pres.	Quota	Ente	Qualifica	Pres.	Quota
COMUNE DI MEDOLAGO	Delegato	X	0,73	COMUNE DI BOTTANUCO			1,28
COMUNE DI SUISIO	Sindaco	X	0,96	COMUNE DI SOLZA	Delegato	X	0,40
COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO			1,75	COMUNE DI VERCURAGO	Sindaco	X	0,68
COMUNE DI MALGRATE	Delegato	X	0,59	COMUNE DI OLGINATE	Sindaco	X	1,71
COMUNE DI FARA GERA D'ADDA			1,88	COMUNE DI CALOLZIOCORTE	Delegato	X	2,34
COMUNE DI MERATE			2,08	COMUNE DI LECCO	Delegato	X	7,51
COMUNE DI PONTIDA	Delegato	X	0,65	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	Delegato	X	2,36
COMUNE DI CANONICA D'ADDA	Delegato	X	1,03	COMUNE DI ROBBIATE	Delegato	X	1,33
COMUNE DI CALCO			1,25	PROVINCIA DI MONZA BRIANZA			5,60
COMUNE DI IMBERSAGO	Delegato	X	1,09	COMUNE DI BUSNAGO	Sindaco	X	2,00
PROVINCIA DI LECCO	Delegato	X	7,28	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Delegato	X	10,26
COMUNE DI CORNATE D'ADDA	Sindaco	X	4,46	COMUNE DI VERDERIO	Sindaco	X	1,14
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA			4,99	COMUNE DI MONTE MARENZO	Sindaco	X	0,35
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA			1,90	COMUNE DI CASIRATE D'ADDA			1,01
COMUNE DI VILLA D'ADDA	Sindaco	X	1,50	PROVINCIA DI BERGAMO			6,85
COMUNE DI GALBIATE			1,19	COMUNE DI PESCATO			0,68
COMUNE DI PADERNO D'ADDA	Sindaco	X	1,08	COMUNE DI TRUCCAZZANO	Sindaco	X	7,34
COMUNE DI AIRUNO	Delegato	X	0,67	COMUNE DI GARLATE			1,05
COMUNE DI CISANO BERGAMASCO			2,36	COMUNE DI BRIVIO			2,14
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	Delegato	X	6,63				

Risultano presenti n. 24 Enti, pari a quote 64,09

Assiste il **Segretario** Capetta Dott.ssa Cristina.

E' presente il **Direttore** Capetta Dott.ssa Cristina .

Risulta presente la **Consulta della Associazioni ambientaliste e di categoria.**

Il **Presidente** Benigno Calvi, assume la presidenza e riconosciuta valida l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il Presidente dà lettura dell'oggetto inizialmente previsto al punto 2 dell'Ordine del Giorno e che a seguito dell'approvazione dell'inversione dello stesso è divenuto il punto 3 "Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2016" e cede la parola al Responsabile del Servizio Finanziario per relazionare in merito.

Esce dall'aula il Presidente della Provincia di Bergamo portando il numero dei presenti a 24 pari a quote 64,09.

Relaziona quindi il Responsabile del Servizio Finanziario:

"Come previsto dal D.Lgs 118/2011 le operazioni di chiusura del rendiconto 2016 sono state precedute dal riaccertamento ordinario dei residui, adempimento obbligatorio, con il quale sono stati verificati tutti gli accertamenti e gli impegni e le ragioni del loro mantenimento.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.349.876,95 di cui:

- Fondi vincolati € 258.901,81
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale € 781.645,09
- Fondi accantonati (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) € 123.673,79
- Fondi non vincolati € 185.656,26

Il fondo pluriennale vincolato determinato in fase di rendiconto risulta pari a fine anno ad € 3.393.703,30 e la sua composizione è riportata nell'allegato b) "*Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato*". L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato a rendiconto in base all'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è stato applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibile situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Le categorie di entrata considerate per la determinazione del FCDE per il Parco sono state le sanzioni e gli introiti derivanti da convenzioni con privati, comprese quelle relative all'escavazione, ed è stato applicato il procedimento della media semplice per determinare le percentuali di accantonamento al fondo. Il risultato del calcolo ha portato ad un importo minimo di fondo da accantonare di € 109.945,55 che è stato invece effettivamente vincolato nel risultato di amministrazione per € 123.673,79 valutando un maggiore rischio sull'incasso delle sanzioni che sono state mandate a ruolo.

La parte dell'avanzo vincolato e di conseguenza la parte libera derivano nello specifico da:

Maggiori accertamenti o accertamenti destinati ma non impegnati nell'anno:

- maggiori entrate in parte corrente per € 10.454,10, da vincolare alle stesse finalità, per contributo regionale concesso al Parco a fine anno per l'antincendio,
- accertamento di entrate correnti relative a sanzioni ambientali per € 104.374,00, di cui 24.722,80 incassate e 79.651,20 messe a ruolo, che dovranno essere utilizzate (quando effettivamente disponibili) per interventi sul territorio;
- accertamento di entrate correnti relative a sanzioni forestali per € 5.370,10 che dovranno essere utilizzate per interventi stabiliti dalle leggi forestali in materia,
- accertamento di entrate in conto capitale relative a compensazioni ambientali su pratiche urbanistiche per € 12.000,00 da destinare a interventi sul territorio;
- accertamento di entrate in conto capitale per trasformazioni d'uso del bosco per € 1.062,67 da destinare a opere di rimboschimento,
- accertamenti di compensazioni ambientali di anni precedenti ancora da destinare per un totale di € 50.150,56

Eliminazione di spese non impegnate, che in base alle nuove regole contabili non possono essere mantenute a residui e neanche reimputate ad anni successivi, ma che devono essere utilizzate per gli interventi a cui erano destinate:

in parte corrente

- Gestione Ecomuseo Adda di Leonardo per € 72.379,17
- gestione Siti Rete Natura 2000 per € 28.488,20
- funzionamento GEV Plis Brembo per € 967,48
- promozione e educaz. amb.le Plis Brembo per € 7.475,67
- corsi di formazione GEV Plis per € 1.140,00
- spese per incarichi e collaborazioni Plis Brembo per € 21.106,17
- spese per manutenzioni ordinarie territorio e rete sentieristica Plis Brembo per € 7.146,92

in parte capitale

- spese per parco olistico in Comune di Truccazzano € 144.613,94
- spese per messa in sicurezza frana Calco/Arlate € 20.000,00
- spese per SIC di Olginate € 100.000,00
- spese per cofinanziamento manutenzione straordinaria Villa Gina secondo lotto per € 10.000,00
- spese per compensazione autostrada A4 per € 100.000,00
- spese per acquisto dotazioni strumentali GEV Plis Brembo per € 7.667,30
- spese per manutenzioni straordinarie rete sentieristica Plis Brembo per € 137.350,62
- spese per segnaletica Plis Brembo per € 40.000,00
- spese per rete ecologica Plis Brembo € 150.000,00
- spese per eventi calamitosi nel Plis Brembo per € 8.800,00

L'avanzo libero di € 185.656,26 è dovuto in parte, come normalmente avviene, per alcuni risparmi di spesa corrente (sia in competenza che a residui) ma anche da avanzi di anni precedenti non applicati al bilancio, derivanti principalmente da sanzioni o compensazioni, e che non sono mai stati destinati ad interventi specifici.

Oltre alle entrate/spese finalizzate che sono confluite nell'avanzo vincolato, a consuntivo sono state eliminate entrate e corrispondenti spese per quegli interventi che non sono stati finanziati o che si sono conclusi nell'anno. Queste operazioni non hanno influito sul risultato della gestione.

Per quanto riguarda la gestione economico-patrimoniale si fa presente che l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che resta comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione. Essendo questo il primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili si è reso necessario apportare importanti rettifiche alle voci contenute nel conto del patrimonio redatto alla fine dell'anno 2015".

Prende la parola il Presidente il quale dichiara quanto segue:

"Il 2016 è stato un anno di grandi sommovimenti interni ed esterni al Parco, sommovimenti i cui effetti si stanno ancora sentendo in questo primo scorcio di 2017.

Se da un punto di vista economico-finanziario la gestione è proseguita su una linea di più che discreta normalità, nonostante anche qui le novità normative introdotte, è sui versanti istituzionale, organizzativo e dei rapporti politici interni che abbiamo vissuto e stiamo vivendo le maggiori criticità, tensioni e novità.

Ricordiamoli, alcuni dei principali fatti accaduti lo scorso anno:

- Cambio nella Direzione del Parco in primavera
- Dimissioni del presidente e di due consiglieri, tra cui quello di nomina regionale, in tarda estate
- Continuo processo di sfilacciamento e di sfiducia crescente nei rapporti personali e nelle relazioni politiche
- Esposti di due consiglieri e delle GEV a Regione per sollecitare una inchiesta su fatti e comportamenti per loro inaccettabili
- Attestazione regionale della necessità di surroga e non della decadenza del Consiglio
- Elezione del nuovo presidente e di uno dei consiglieri mancanti
- Inizio del procedimento ispettivo conclusosi poche settimane fa.
- Ad oggi ancora assente il consigliere di nomina regionale dopo oltre sei mesi di attesa.

Ma, al di là di questi cambiamenti fra “uomini” addetti al governo del Parco ed al suo management, cambiamenti che spesso sono traumatici e quasi sempre purtroppo avvengono nel settore pubblico senza un chiaro e completo passaggio di consegne, ho avuto modo di scoprire man mano che la mia recente esperienza qui si sviluppava, un quadro ed uno scenario abbastanza grigi e nebulosi che penso di interpretare con

1. Una Vision e una mission molto appannate: qual è il ruolo principale del Parco nel XXI secolo?
2. L'assenza di strumenti di Governance, Project Management, Controllo di gestione
3. Un ruolo tutto sommato secondario della Pianificazione strategica, dovuto principalmente al fatto di non avere mezzi propri sufficienti a garantire seri investimenti e ad un Piano di sviluppo datato ormai ben 17 anni fa.
4. Il nostro «core business» di fatto annacquato da tante cose, progetti, fughe in avanti o di lato
5. informazione e comunicazione, soprattutto interne, francamente poco sviluppate
6. Necessità di riequilibrare la progettualità con la macchina gestionale (progetti portati a termine senza aver previsto le modalità della successiva gestione)
7. Mancanza di investimento sulla formazione del Personale al lavoro di gruppo
8. Gap tecnologico da superare (ancora troppa carta...).

In questo quadro di grandi cambiamenti umani e relazionali e di progressiva china verso una identità ed un ruolo sempre più sbiaditi, si sono aggiunte la già ricordata **ispezione regionale** conclusa dopo oltre sei mesi di inchiesta con la comunicazione degli atti finali all'ANAC, alla Corte dei Conti ed alla Magistratura ordinaria e la **riforma regionale** dei Parchi che, se da un lato, ci dà la possibilità quasi obbligata di instaurare fattive collaborazioni con altri Parchi, dall'altro però rischia di ulteriormente metterci in crisi nel momento in cui il Parco regionale dovrà gestire altre entità naturalistiche a partire dai PLIS, dai siti natura, dalle riserve naturali.....

Uno scenario quindi complesso, difficile da capire e governare, soprattutto perché dipinto da fatti, comportamenti, processi datati ben prima dell'anno in oggetto e in cui buona parte di soggetti ritenuti responsabili non è più tra noi.

Premesso che, per quanto riguarda la recente ispezione regionale, è ovvio ribadire che nessuna sentenza, di nessuna magistratura, è ancora stata emessa e che pertanto la presunzione di innocenza è rivendicabile da parte di tutti i nominativi fatti, è interesse dell'attuale Amministrazione del Parco, in primis del sottoscritto, che giustizia sia fatta presto e bene evitando però di buttare via in questa fase, assieme alla ipotizzata acqua sporca anche il bambino che vi si bagna.

Sì quindi, senza se e senza ma, all'opera dei vari giudici, no all'eliminazione o all'annichilimento del Parco!
Le relazioni finali che stiamo distribuendo alle Amministrazioni socie richiedenti contengono anche inviti al Parco ad uniformare alcuni suoi processi amministrativi e per questi aspetti, ve lo assicuro, siamo già al lavoro.

Io penso che ad amministratori seri e responsabili è chiesto di prendere atto della amara realtà e di agire per rimetterla sui giusti binari e per cambiarla in meglio.

Per questo riteniamo che, mentre la giustizia farà il suo corso su fatti che riguardano il passato, noi dobbiamo senz'altro occuparci a riflettere sull'esperienza trascorsa, ma con un occhio al futuro per far ripartire il Parco in modo sempre più utile, trasparente, propositivo.

Alcuni spunti erano già stati anticipati nel DUP che avete approvato questa primavera e ve li ripropongo.

Dobbiamo pensare a:

- **Riposizionare la Vision del Parco (come da LR 28/2016)**
 - consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio;
 - incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, anche tramite la condivisione degli obiettivi di tutela delle aree naturali,
 - Conservare la biodiversità, individuare eventuali compensazioni ambientali e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;
 - promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale.
- **Riposizionare la nostra particolare Mission**
 - Sviluppare prioritariamente una visione d'insieme del territorio del Parco nei suoi aspetti naturali e paesaggistici;

- Adottare e sviluppare un approccio di «sistema» coinvolgendo, oltre alle Amministrazioni locali associate al Parco, tutti i portatori di interesse coinvolti nelle nostre stesse problematiche;
- Aprirsi al confronto con le altre realtà simili al Parco per sviluppare conoscenze e collaborazioni non solo per realizzare economie di scala, ma per favorire altresì la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.
- **Dotarci di strumenti di Governance, P.M. e Controllo di gestione**
- **Dare priorità alla Pianificazione strategica (P.T.C., D.U.P.)**
- **Definire quale sviluppo sostenibile per il territorio, quale turismo, quale rilancio culturale del Parco**
 - Attenzione alle proposte di salvaguardia di fauna e flora e di sviluppo di energie alternative (es.: progetti di Brivio, del Politecnico di Milano, progetto «Aree agricole e biodiversità in Adda-Martesana» e di Terra Project)
 - Copertura della gestione del rischio di incendio boschivo su tutto il territorio del Parco
 - rilancio di Ecomuseo in un’ottica sistemica e di coinvolgimento della società civile
 - Adesione al Bando Brezza-2 e a quelli di Fondazione Cariplo in prospettiva di eventuali bandi europei.
- **Ridefinire il ruolo dell’informazione e della comunicazione interne ed esterne.**

Tutte queste cose a mio avviso bisognerebbe farle a prescindere dalle difficoltà e dalle tensioni attuali perché sono convinto che il Parco ne abbia bisogno!

Un’occasione potrebbe esserci fornita in autunno allorchè sarete invitati tutti a visitare una mostra che il Politecnico di Milano sta allestendo per presentare un anno di lavori svolti da oltre quaranta studenti su tutto il territorio del Parco.

Le analisi e le proposte fatte dal Politecnico potrebbero aiutarci nella ridefinizione del “chi siamo e dove vogliamo andare”.

Conto sulla vostra comprensione e sul vostro supporto per continuare a portare avanti il duro compito che ci aspetta, tutti.

Grazie”.

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Pontida dichiara quanto segue: “Dopo aver sentito quanto da lei relazionato, mi permetto di dire che i dissapori con il Consiglio di Gestione non sono niente al confronto. Mi viene il dubbio che il rendiconto che andiamo ad approvare abbia un po’ di carenze”.

Il Presidente risponde che ciò che ha riportato nella sua relazione è una visione che ha da qualche tempo, ma auspica di ripartire bene.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Verderio dichiara quanto segue: “Ho analizzato il rendiconto della gestione ed emergono dei problemi sulla gestione. Volevo sapere se ci sono delle criticità con il PLIS del Basso Corso del Fiume Brembo. Volevo inoltre spiegazioni sul conto economico e patrimoniale in particolare per quanto riguarda la voce conferimenti in aziende collegate/partecipate”.

Risponde il Responsabile del Servizio Finanziario la quale dichiara che come già relazionato in precedenza per la redazione del conto economico e patrimoniale, in applicazione alle nuove normative, sono state apportate modifiche e correzioni alle voci che derivavano dai vecchi prospetti di conciliazione dove, non correttamente, i trasferimenti agli enti figuravano classificati come conferimenti in aziende collegate/partecipate”;

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Truccazzano dichiara quanto segue: “Ciò che il Presidente ha detto è un’analisi approfondita fatta in sei mesi in un’area che non conosceva. Nessuno chiede al Parco Adda Nord di rivedere l’organigramma, ma c’è senz’altro una formula per raggiungere gli obiettivi”.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Cornate d’Adda dichiara quanto segue: “Sono venuto a conoscenza che il Parco Adda Nord ha perso una causa con un collaboratore (determinazione n.

244/2016). I pagamenti per cause sono debiti fuori bilancio. Come mai questo pagamento dovuto ad una condanna non è stato messo come debito fuori bilancio?”.

Risponde il Responsabile del Servizio Finanziario la quale dichiara che l'ufficio ha ricevuto comunicazione della Tesoreria di pignoramento delle somme a dicembre 2016 e non si poteva fare altro che impegnare la spesa e regolarizzare l'addebito emettendo il mandato di pagamento in quanto si era già in fase di chiusura dei conti;

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco di Cornate d'Adda dichiara quanto segue: “Non posso votare favorevole ad un Rendiconto al quale il Revisore dei Conti ha dato parere favorevole. Non poteva in quanto i debiti fuori bilancio vanno comunicati alla Corte dei Conti”.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Cassano d'Adda dichiara quanto segue: “Il Revisore dei Conti si assumerà la propria responsabilità. L'approvazione del consuntivo è una questione tecnica ma è anche una necessità”.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Villa d'Adda dichiara quanto segue: “Nel mio Comune, quando era commissariato c'è stata una situazione simile ed il Commissario ha accertato un debito fuori bilancio”.

Chiesta ed ottenuta la parola il Sindaco del Comune di Verderio dichiara quanto segue: “Se in questa seduta non approviamo il rendiconto della gestione, il Consiglio di Gestione viene sciolto. E' meglio approvare il rendiconto e poi sanare il problema”.

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Lecco dichiara quanto segue: “E' ovvio che i pagamenti di sentenze sono debiti fuori bilancio e la Banca visto che era un pignoramento doveva pagare”.

Chiesta ed ottenuta la parola il rappresentante del Comune di Pontida dichiara quanto segue: “Dichiaro che il mio sarà un voto contrario”.

Dopodichè,

LA COMUNITA' DEL PARCO

UDITA la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

UDITI gli interventi così come sopra riportati;

PREMESSO che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2016, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che: "*La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale*";

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 10 del 30.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "*Esame ed approvazione bilancio triennio 2016-2018*";

RICHIAMATA, inoltre, la propria deliberazione n. 16 del 12.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "*Esame ed approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015*";

DATO ATTO che il Tesoriere ha regolarmente chiuso la gestione contabile di competenza entro il termine del 31.12.2016 e hanno reso il conto entro i termini previsti dagli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che non sussistono rilievi in ordine al predetto conto e che il medesimo concorda con le scritture contabili dell'Ente;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 41 del 29.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "*Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2016 e della relazione illustrativa*";

VISTO il *Conto del Bilancio*, predisposto in ottemperanza alle disposizioni contenute all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 previo espletamento delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

VISTO il *Conto Economico*, predisposto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 229 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo *Stato Patrimoniale*, predisposto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la *Relazione al rendiconto*, predisposta in ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la *Relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria*, predisposta in ottemperanza alle disposizioni contenute all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI altresì gli altri allegati al Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016, obbligatori ai sensi dell'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e delle vigenti disposizioni normative;

DATO ATTO che tutta la documentazione relativa al Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016 è stata messa a disposizione di tutti i componenti la Comunità del Parco;

RILEVATA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e di tutti i suoi allegati;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 17, comma 5, lett. z) del vigente Statuto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO lo statuto del Parco;

CON VOTI favorevoli n. 21 pari a quote 57,48, astenuti n. 1 (Comune di Villa d'Adda) pari a quote 1,50, contrari n. 2 (Comune di Cornate d'Adda e Comune di Pontida) pari a quote 5,11, espressi per alzata di mano da n. 24 rappresentanti degli Enti della Comunità del Parco presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE, con tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa dallo stesso scaturenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 le cui risultanze finali possono essere così riassunte:

CONTO DEL BILANCIO

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.173.685,98
RISCOSSIONI	856.161,07	791.206,26	1.647.367,33
PAGAMENTI	1.071.511,89	1.367.283,26	2.438.795,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			382.258,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			382.258,16
RESIDUI ATTIVI	3.084.667,91	1.761.250,42	4.845.918,33
RESIDUI PASSIVI	160.568,51	324.027,73	484.596,24
<i>Differenza</i>			4.361.322,09
<i>FPV per spese correnti</i>			167.068,33
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.226.634,97
Avanzo/disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016			1.349.876,95

di cui:

Fondi vincolati	258.901,81
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	781.645,09
Fondi accantonati (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)	123.673,79
Fondi non vincolati	185.656,26
TOTALE AVANZO	1.349.876,95

2) DI DARE ATTO che lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di € 11.101.886,40;

3) DI DARE ATTO che il conto economico chiude con un risultato di - € 645.303,40;

4) DI ACCERTARE conseguentemente per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000, un avanzo di amministrazione di complessivi € 1.349.876,95=, composto da fondi accantonati per € 123.673,79=, da fondi vincolati per € 258.901,81= da fondi per finanziamento spese in conto capitale per € 781.645,09= e da fondi non vincolati per € 185.656,26=;

- 4) DI PRENDERE ATTO dell'avvenuta operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- 5) DI PRENDERE ATTO della relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria e dei pareri espressi in premessa in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto da parte del Direttore e del Responsabile del Servizio Finanziario;
- 6) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Tesoriere del Parco.

Successivamente,

LA COMUNITA' DEL PARCO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli n. 22 pari a quote 58,13, astenuti n. 1 (Comune di Villa d'Adda) pari a quote 1,50, contrari n. 1 (Comune di Cornate d'Adda) pari a quote 4,46, espressi per alzata di mano da n. 24 rappresentanti degli Enti della Comunità del Parco presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Benigno Calvi

IL SEGRETARIO
Capetta Dott.ssa Cristina